

Boom degli istituti tecnici: «Opportunità per il futuro»

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE BUSSETTI:
«IN VENETO CRESCITA
PIÙ SIGNIFICATIVA
IN QUESTO SETTORE»**

I DIRIGENTI

MESTRE «Siamo la regione, il Veneto, che più cresce convintamente nell'istruzione tecnica, siamo i primi in percentuale tra le regioni d'Italia. Buone notizie dunque per le dinamiche e diffuse aziende venete che avranno i tecnici di cui abbisognano». Marco Bussetti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, inquadra alcuni dei risultati delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico che comprendono anche la provincia di Venezia. Sono 6.066 gli studenti che il prossimo settembre inizieranno le classi prime delle scuole superiori; e pur confermando le preferenze per i licei con un valore del 48,3% (2.931 nuovi allievi) registrano un aumento delle scelte per gli istituti tecnici, passando al 39,9% (equivalenti a 2.420 ragazzi) quando nel precedente anno scolastico erano il 38,2% (2.826). «In Veneto c'è un'istruzione tecnica di qualità – spiega il presidente dell'associazione presidi del Veneziano, Luigi Zennaro -. L'offerta formativa è ricca, tecnici e professionali hanno una tradizione e le persone trovano lavoro: la nuova filiera del 4+2 ha credibilità e sembra favorire questa tendenza». L'istituto Vendramin Corner di Venezia è partito l'anno scorso con la riforma del 4+2, attivando il rapporto di filiera formativa tecnologico professionale verticale con l'Its Marco Polo Academy e le migliori aziende nel settore della nautica. «Si tratta di un'opportunità per fare un'importante esperienza profes-

sionalizzante e dare un'aspettativa di lavoro – conferma il preside Michelangelo Lamonica -. Eravamo partiti con 12 iscritti, oggi siamo arrivati a 20». I tecnici favoriscono uno sbocco immediato nel mondo del lavoro, ne è convinto anche il dirigente scolastico dell'istituto Pacinotti Giuseppe Rundo Sotera. «A distanza di due anni - afferma - l'85 per cento di chi esce da un istituto tecnico trova lavoro. Lo dicono i dati e i rapporti con le aziende di una certa rilevanza; si tratta di un diploma spendibile anche negli Its». «I periti industriali sono richiestissimi dalla aziende del territorio – osserva Maria Rosaria Melita, dirigente dell'istituto Zuccante -, per le loro competenze di analisi e tecniche, progettazione di processi produttivi, impianti; controllo di qualità, valutazione della sicurezza a seconda degli indirizzi». Tra gli istituti tecnici si registra un notevole aumento degli allievi che hanno scelto l'indirizzo di amministrazione, finanza e marketing, presente all'istituto Gritti. «Si tratta di una crescita significativa – dichiara la dirigente scolastica Daniela La Mattina -, dovuta soprattutto a uno slancio dell'istituto verso l'internazionalizzazione, progetti all'estero e all'interazione con il territorio: dove le competenze tecnico professionali di operatori in campo finanziario sono ampiamente richieste». Infine, tra i licei balza all'occhio l'aumento degli iscritti all'indirizzo sportivo, attivo al Morin dal 2015. «Abbiamo sempre tante richieste – describe Irene Martignon, docente di scienze motorie -. Nato come preparazione alle professioni sanitarie, fornisce un apprendimento scientifico che porta gli studenti a scegliere facoltà come diritti ed economia dello sport, medicina e fisioterapia. C'è stata sempre solo una sezione, anche al Galilei di Dolo e allo Stefanini, speriamo se ne formi una in più». (f.spo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

